



ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI PER LE PROVINCE DI SASSARI E OLBIA-TEMPIO

Consiglio Direttivo

Verbale n. 247 del 27 ottobre 2022

Il giorno 27/10/2022, alle ore 17.30, presso la sede dell'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati per le Province di Sassari e Olbia – Tempio con sede in Sassari nella Via Olbia, 3, si è riunito, su convocazione del Presidente, il Consiglio dell'Ordine, nelle persone dei Sig.ri Consiglieri:

Pier Luigi Ciappeddu Presidente pro tempore In presenza

Sebastiano Annino Pala vice Presidente In presenza

Giancarlo Rosa Segretario in presenza

Gabriele Pirino Tesoriere in presenza

Antonio Gavino Manai Consigliere in presenza

Roberta Mura Consigliera in presenza

Andrea Viale Consigliere in presenza

per discutere e deliberare sugli argomenti analiticamente descritti di seguito.

Assume la Presidenza della Riunione il Per. Ind. Pier Luigi Ciappeddu, verbalizza il Segretario Per. Ind.

Giancarlo Rosa.

Si passa quindi all'esame dell'Ordine del Giorno:

ORDINE DEL GIORNO:

Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il 2022-2024 (secondo le modalità semplificate individuate dall'art. 6, co. 6, del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n. 113 nonché dall'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 24 giugno 2022 e ss. mm.)

VISTO

- l'art. 6 del Decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021 e ss. mm. e in particolare:

- il comma 1 che ha introdotto in capo alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (con la sola esclusione delle scuole di ogni ordine e grado) con più di cinquanta dipendenti, l'adozione di un Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (di seguito PIAO) di durata triennale al fine di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso",

- il comma 2 che stabilisce che il PIAO contenga:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale,

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all' articolo 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali,

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il Piano Nazionale Anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

- il comma 4 che prevede che il PIAO, e relativi aggiornamenti, debba essere pubblicato entro il 31 gennaio di ogni anno nel sito internet dell'Amministrazione e inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale;

- il comma 5 che dispone l'emanazione, entro il 31 marzo 2022, di uno o più decreti del Presidente della Repubblica, con cui individuare e abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO;

- il comma 6 che prevede l'emanazione, entro il medesimo termine del 31 marzo di un decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante l'adozione di un Piano-tipo nonché la definizione delle modalità semplificate per l'adozione del Piano da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;

- il comma 6-bis che stabilisce, in sede di prima applicazione della norma, l'adozione del Piano entro il 30 giugno 2022;

- l'applicazione delle sanzioni di cui all' articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall' articolo 19, comma 5, lettera b), del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 in caso di mancata adozione del PIAO nel sopraindicato termine;

DATO ATTO CHE

- alla data del 31 marzo 2022 i sopraindicati provvedimenti attuativi non erano stati emanati;
- il 30 giugno 2022, nel giorno della scadenza del termine previsto per l'adozione del PIAO per il 2022, è stato pubblicato in GU n. 151/2022 il DPR n. 81 del 24 giugno 2022 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" di cui al citato art. 6, co. 5, che dispone la soppressione degli adempimenti relativi ai seguenti piani perché assorbiti nelle corrispondenti sezioni del PIAO:
 - a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - b) articolo 2, comma 594, lettera a), della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);
 - c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
 - d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
 - e) articolo 14, comma 1, della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
 - f) articolo 48, comma 1, del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive);
- il precitato il DPR n. 81/2022 stabilisce, altresì, (art. 1, co. 3) che le Amministrazioni Pubbliche con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti dal Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 6, comma 6, del DL n. 80/2021 (art. 1, comma 3);
- nella medesima data è stato pubblicato sul portale del Dipartimento della Funzione Pubblica il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 24 giugno 2022 che, ai sensi del citato art. 6, co. 6, definisce il contenuto del PIAO e adotta il seguente schema tipo:
 - SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
 - SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 - 2.1 Sottosezione di programmazione Valore pubblico
 - 2.2 Sottosezione di programmazione Performance
 - 2.3 Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza
 - SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 - 3.1 Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa
 - 3.2 Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile
 - 3.3 Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale
 - SEZIONE 4. MONITORAGGIO
 - nel prefato Decreto ministeriale è precisato che per le Amministrazioni con non più di cinquanta dipendenti, la predisposizione del PIAO è limitata solo alle seguenti attività:

- Sottosezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza” (in riferimento alla mappatura dei processi, si limitano all’aggiornamento di quella esistente all’entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell’articolo 1, co. 16, della Legge n. 190/2012;

quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a autorizzazione/concessione, contratti pubblici, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, concorsi e prove selettive e processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico),

- Sottosezione di programmazione “Struttura organizzativa”,
- Sottosezione di programmazione “Organizzazione del lavoro agile”,
- Sottosezione di programmazione “Piano triennale dei fabbisogni di personale” relativamente alla programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell’evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni, e stabilendo infine all’art. 8, comma 3, che, in sede di prima applicazione della norma, nel caso in cui sia stato previsto il differimento del termine per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine di adozione del PIAO è differito a 120 giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci,
- sempre nella medesima data è stato reso disponibile il portale per la pubblicazione dei PIAO da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

CONSIDERATO CHE

- entrambi i provvedimenti sono stati pubblicati tardivamente rispetto al termine previsto dal legislatore per la loro adozione (31 marzo 2022) e precisamente nel giorno della scadenza del termine previsto per l’adozione del PIAO (30 giugno) rendendo, di fatto, impossibile procedere alla sua adozione nei termini di legge;
- nelle more dell’emanazione dei suddetti provvedimenti questo Ordine ha provveduto all’adozione di molti dei documenti di programmazione e pianificazione assorbiti dal PIAO;
- in via prudenziale, stante le incertezze interpretative e applicative della norma, si ritiene opportuno procedere all’adozione del PIAO facendo riferimento ai documenti programmatici già adottati;

DATO ATTO CHE

- l’Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati per le Province di Sassari e Olbia - Tempio, alla data del 31/12/2021 ha precisamente n. 1 dipendente part-time;
- l’Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati per le Province di Sassari e Olbia - Tempio ha già provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di programmazione e pianificazione che, ai sensi dell’art. 6, comma 2, del DL n. 80/2021, nonché delle indicazioni contenute nel DPR n. 81/2022 e nel DM Funzione Pubblica 24 giugno 2022, sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) nella forma semplificata individuata dall’art. 6 del DM 24 giugno 2022:
 1. Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato nella seduta del 09/02/2022 Delibera n. 245;
 2. Modalità organizzative del lavoro agile;
 3. Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024;

- con riferimento al Piano di cui al punto n. 1, ai sensi della Deliberazione dell'ANAC n. 777 del 24 novembre 2021, che ha introdotto semplificazioni per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli Ordini professionali, questo Ordine attestata l'assenza di fatti corruttivi, di rilevanti modifiche organizzative, di disfunzioni amministrative significative, nonché di modifica degli obiettivi strategici, si è avvalsa della facoltà di confermare, il Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023;

TUTTO CIÒ PREMESSO E PRESO ATTO CHE

al momento attuale, in questo quadro ordinamentale non chiaro e stante l'assenza di ulteriori indicazioni da parte del Legislatore dirette a fornire chiarimenti in merito alla corretta individuazione della scadenza del termine per l'adozione del PIAO in sede di prima applicazione, sembrerebbe essere confermato il termine del 30 giugno 2022 per l'adozione del PIAO;

DELIBERA

- di adottare il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) per il triennio 2022-2024 secondo lo schema allegato alla presente delibera;
- di provvedere a pubblicare la presente Deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di primo livello "Disposizioni generali", sottosezione di secondo livello "Atti generali";
- di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, come approvato dalla presente Deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, co. 4, del DL n. 80/2021.

Il Presidente

Per. Ind. Pier Luigi Ciappeddu



Il Segretario

Per. Ind. Giancarlo Rosa



Allegato

**Schema riepilogativo
dei documenti programmatici approvati
costituenti il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024
(redazione secondo le modalità semplificate previste per le Pubbliche
Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.
165 con non più di cinquanta dipendenti dall'articolo 6, comma 6, del Decreto
Legge 9 giugno 2021, n. 80 e articolo 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica
Amministrazione 24 giugno 2022)**

SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE
DENOMINAZIONE ENTE:
ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI PER LE PROVINCE DI SASSARI E OLBIA - TEMPIO
INDIRIZZO: VIA OLBIA, 3 – 07100 - SASSARI
TELEFONO: 079/239003
CODICE FISCALE: 92023840900
E-MAIL: info@peritindustrialsassari.it
PEC: collegiodisassari@pec.cnpi.it
SITO WEB: www.peritindustrialsassari.it
SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
Sottosezione di programmazione - 2.1 VALORE PUBBLICO: AZIONI, ATTIVITA' E PIANIFICAZIONE NON DOVUTA – nelle more del DPCM 132 del 30/06/2022
Sottosezione di programmazione - 2.2 PERFORMANCE: AZIONI, ATTIVITA' E PIANIFICAZIONE NON DOVUTA – nelle more del DPCM 132 del 30/06/2022

Sottosezione di programmazione - 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Caratteristiche dell'Ente:

L'Ordine è un Ente Pubblico non Economico, autofinanziato a seguito del contributo degli Iscritti, le cui funzioni sono indicate dalla normativa di riferimento; opera sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia e si coordina con il CNPI, Ordine di Livello Nazionale.

L'attività e l'Organizzazione dell'Ordine trovano la propria disciplina nella normativa istitutiva della professione, che viene pubblicata nella sezione Atti generali – Amministrazione trasparente. L'Ordine è l'Organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e tutela l'esercizio professionale e la conservazione del decoro dell'Ordine e dei Professionisti nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

La missione dell'Ordine è:

- Tenuta dell'Albo Professionale;
- Definizione contributo annuo in capo agli Iscritti, dovuto per le spese di funzionamento dell'Ente1;
- Amministrazione economica dell'Ordine con predisposizione di un bilancio preventivo e di un consuntivo annuale;
- Formulazione di pareri sulla liquidazione di onorari e spese;
- Repressione degli abusi e mancanze degli Iscritti;
- Tutela del titolo e contrasto all'esercizio abusivo della Professione;
- Rilascio di pareri eventualmente richiesti da P.A. su argomenti attinenti la Professione;
- Aggiornamento Professionale continuo agli Iscritti all'Albo.

L'operatività dell'Ordine è interessata dalle seguenti variabili:

- Aumento della morosità degli Iscritti – impatto sull'autofinanziamento;
- Eterogeneità degli stakeholders di riferimento (dipendenti, professionisti autonomi, incardinati in PA)
- Anche per il 2022 è constatabile la variabile ambientale per l'emergenza COVID-19.

SEZIONE 3 – 3.1 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO: L'Ordine è composto dal Consiglio dell'Ordine, organo politico amministrativo, eletto dagli Iscritti, composto da n. 7 membri – n. 1 operatrice amministrativa part-time

Sottosezione di programmazione – 3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE: L'Ordine non ha in corso obiettivi per lo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto.

Sottosezione di programmazione – 3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE: Il Consiglio Direttivo sta elaborando un piano triennale per il fabbisogno del personale.

SEZIONE 4: - MONITORAGGIO: AZIONI, ATTIVITA' E PIANIFICAZIONE NON DOVUTA – nelle more del DPCM 132 del 30/06/2022.